



PAROLE DEL MAITREYA

Una sensazione di WOW

Una sensazione di WOW... sentire la fortuna che abbiamo di essere vivi e di essere insieme... Sono così fortunato a essere vivo nello stesso momento in cui lo siete anche voi. E' un privilegio, perché siete unici...

A proposito delle regole - precisazione

Nel numero 390 di Contact, avete potuto leggere quanto segue: "Gli Elohim ci hanno dato alcune regole allo scopo di proteggere il nostro codice genetico quando abbiamo intenzione di avere dei bambini, ma soltanto per questo motivo. Se non volete avere figli, allora non c'è assolutamente alcun motivo per privarvi di ogni piacere, eccetto naturalmente se siete membri della struttura del Movimento Raeliano Internazionale. In questo caso, dovete condurre una vita esemplare".

Recentemente, alcuni membri della struttura hanno affermato che, in nome della libertà, si sono sentiti autorizzati a decidere cosa fare o meno.

Ecco alcune parole del Maitreya per ricordarci le regole della struttura: "Dobbiamo ancora una volta ricordare la differenza tra essere Raeliani ed essere un membro della struttura del Movimento Raeliano Internazionale! I Raeliani sono liberi al 100% a ogni livello, i membri della struttura del Movimento Raeliano non lo sono! Accettando di diventare un membro di questa struttura, accettano di perdere una parte della propria libertà poiché DEVONO obbedire alle sue regole, come per esempio partecipare agli incontri della domenica e rispettare le disposizioni del proprio responsabile senza argomentare. Hanno sempre la possibilità di riacquistare la propria

assoluta libertà, lasciando la struttura. Restandovi, accettano invece di perdere questa assoluta libertà. E' la loro scelta. Se rimangono e non rispettano queste regole, saranno esclusi dalla nostra struttura.

Non diamo mai abbastanza amore

Donne e uomini, siate più femminili che potete.

Essere femminili significa essere gentili, gentili con se stessi e con le altre persone, essere teneri e dolci. Non si è mai troppo dolci, mai abbastanza. Non si è mai troppo gentili con le altre persone.

Non diamo mai abbastanza amore.

Quando pensate di dare il massimo, potete fare di più. Quindi, datevi amore gli uni gli altri e fate sì che la vostra vita sia illuminata da questo amore, senza aspettarvi niente da esso.

Ho letto una bella frase questa settimana: "L'amore non può mai essere provato".

Se potete provare il vostro amore, allora non è amore.

L'amore è solamente amore.

Se avete bisogno di una prova che qualcuno vi ami, è come se faceste un accordo, è del commercio: "Provami che mi ami". Questo non è amore.

L'amore è solo sentire.

Sentite questo amore ovunque, fuori e dentro.

Quando guardate le altre persone intorno a voi, sentite questo amore.

Non solo dovrete dare amore a queste persone, ma dovrete mettere il vostro cervello alla ricerca dell'amore che c'è in quelle persone.

Alcuni non sorridono mai, alcuni sono sempre arrabbiati, ma io guardo sempre queste persone e vedo l'amore dentro di loro. Vedo l'amore anche nelle persone più negative e arrabbiate, le guardo con compassione. Poi, si rilassano e sorridono.

Sentite questo amore, lasciate che l'amore guidi la vostra vita.

La felicità è una disciplina

La felicità è una decisione. Voi decidete di essere felici, non è qualcosa che viene dall'esterno. Viene dall'interno, da una decisione.

I bambini sono naturalmente felici, non hanno bisogno di deciderlo, sono felici. Poi, l'educazione insegna loro a pensare.

Quando voi pensate, perdete la felicità.

Grazie al risveglio, all'illuminazione e alla meditazione, imparate che dovete decidere di smettere di pensare e iniziare a essere.

Essere significa essere felici.

E' una decisione. L'ho detto molte volte, ma c'è un secondo elemento che è molto importante.

Anche se decidete di essere felici, può accadere che lentamente smettete di esserlo. Cosa fa che voi restiate felici, rispettando la decisione presa? La disciplina.

La felicità è una disciplina.

Potete svegliarvi la mattina e dire "va bene, decido di essere felice". Poi leggete la vostra posta, vi chiedono di pagare le tasse, le bollette, il vostro ragazzo o la vostra ragazza non vuole vedervi oggi, e la decisione di essere felici lentamente svanisce, ve ne dimenticate e diventate tristi.

"Questa mattina ho deciso di essere felice, perché non lo sono più?". Perché decidere la mattina di essere felici non è sufficiente.

Avete bisogno della disciplina di decidere di essere felici ogni minuto, ogni secondo, la disciplina di selezionare sempre i vostri pensieri, perché non fate altro che reagire.

Aprite la vostra posta, il governo vi chiede dei soldi e pensate... Anche se vi arrabbiate quando vi chiedono dei soldi, continueranno a farlo. Se essere arrabbiati facesse scomparire la posta, andrebbe bene. Ma non è così.

Se il vostro ragazzo o la vostra ragazza non vuole vedervi, arrabbiarsi non cambierà niente, piuttosto accadrà l'opposto. Se mostrate rabbia al telefono, potrebbe decidere di non vedervi per una settimana invece che per un giorno, o magari per sempre. E avrebbe ragione.

La decisione di essere felici è la decisione di controllare ogni pensiero che avete. E' una disciplina.

Quando vedete la cacca di un cane per la strada, non ci mettete i piedi dentro. Ci sono alcuni pensieri che sono esattamente come la cacca di un cane. Non metteteci i piedi dentro. Quando vedete la cacca di un cane, voi girate al largo. E' la stessa cosa con il pensiero. Ogni volta che pensate, chiedetevi "è della cacca di cane oppure mi permette di elevare la mia felicità?", poi fate la vostra scelta.

Una disciplina della felicità in ogni cosa

E' facile essere come un monaco buddista, su una montagna, sempre in meditazione, sempre a cantare l'aom. Questa non è vita. Nella vita reale ricevete la posta, comunicate al telefono, guidate la macchina, ci sono altre macchine che vi disturbano, la polizia può fermarvi, accadono delle cose.

E' qui che avete bisogno di disciplina.

E' facile stare su una montagna per 24 ore in meditazione ed essere felici. Questo non è possibile.

La maggior parte dei Raeliani commette questo errore, tutti lo fanno. Hanno una vita piena di stress, sono arrabbiati, pieni di emozioni negative. Poi vanno a casa, accendono una candela, si sdraiano ascoltando una bella musica e si sentono meglio.

Questo non va bene. E' meglio di niente, ma non va bene.

Se avete una disciplina della felicità, non avete bisogno di preparare una meditazione, ma siete in uno stato meditativo per tutto il giorno. Dal momento in cui vi svegliate a quando vi addormentate, vi sentite esattamente come quando meditate. Questo richiede della disciplina, la disciplina della felicità, ogni secondo.

Nessuno si sveglia dicendo "voglio stare male tutto il giorno". Alcune persone si svegliano e dicono "oggi sarà una bella giornata" e poi diventano tristi. Questo non va bene.

Ancora una volta, potete essere a quel livello, potete essere come un monaco buddista che su una montagna si sente totalmente felice perché non ha nessun contatto, nessun conflitto, nessuno stress. Oppure, potete fare ancora meglio e immergervi nella vita, avere conflitti con le altre persone, avere dello stress, ma restare felici, in grado di affrontare la vita, con il governo, la polizia, le tasse, la ragazza, il ragazzo, il capo ufficio, e la disciplina della felicità. Questo vuol dire essere molto meglio di un monaco buddista.

La maggior parte dei monaci buddisti, quando escono dal loro tempio, quando si espongono alla vita, perdono la loro armonia.

Forse vi ricordate del monaco buddista coreano che ha partecipato al seminario qualche anno fa, in Europa. Andai poi in una casa dove c'era una piscina. Mi disse che non sapeva nuotare. Gli dissi

“nessun problema, ti insegnerò io”. Andammo in piscina e gli insegnai. Il miglior modo per iniziare è di sdraiarsi sulla schiena e sentire l'acqua che ti sostiene. Lo fece, e mentre sostenevo la sua testa cominciò ad agitarsi, ad andare nel panico. E' un monaco buddista! E' andato nel panico solo perché era nell'acqua! Questo non va bene. Dentro un tempio, quando si è in meditazione, c'è una bella armonia... ma in acqua tutto scompare.

Ricordate, le persone normali si stressano e non sono felici. I monaci buddisti sono felici nel loro tempio. Voi siete migliori di ciò, siete in contatto con la vita, nell'acqua, e sorridete, ridete, gioite della felicità. Questo è il massimo e accade solo quando avete della disciplina.

La felicità deve essere una disciplina, ed essa inizia proprio ora.

Dei, Dio e Infinito

Questa mattina, voglio parlarvi della storia delle religioni.

All'inizio, quando l'umanità era molto primitiva, c'erano molte divinità, in tutto il mondo. Per tutto quello che non si riusciva a capire, c'era un dio. Voi usate ancora il nome di un dio in Giappone per indicare il fulmine. Oggi, sappiamo che non è un dio, ma il suo nome resta. In passato, la gente davvero credeva che fosse un dio. Tutto ciò che gli esseri umani non riuscivano a capire, era una specie di dio. La luna, il sole, erano degli dèi, come Ra per gli Egiziani. Oggi, sappiamo che il sole non è un dio. Vi era il dio del mare, il dio della montagna. Le persone vivevano nella paura, paura di tutto, gli dèi erano ovunque. Naturalmente, non c'erano dèi, ma pregando e portando un po' di frutta o cibo ai piedi della montagna, speravano di essere protetti... perché avevano paura. “Per favore dio, proteggici”.

Poi i tempi cambiarono, vennero nuove religioni con molti dèi, nuove divinità, non più dalla montagna o dall'oceano ma improvvisamente diventarono degli dèi, come quelli greci. C'erano delle divinità femminili, molti di loro lo erano. Anche in Asia avevate molti dèi, ovunque.

Più progredivamo, più la nostra tecnologia progrediva, tanto lo facevano i nostri dèi. Dopo un po', alcune persone hanno creato l'idea di un solo dio, il monoteismo. Il monoteismo non è più intelligente del politeismo, al contrario, il monoteismo è più stupido. “C'è solo un dio che ha creato tutto dal nulla”. A partire da niente fece tutto, nessuno può farlo. Non è mai nato e non morirà mai e, per i cristiani ancora più stupidamente, può avere un figlio, il figlio di dio... wow! Questa è la possibilità più stupida.

Così, ci siamo evoluti lentamente. In migliaia di anni, si è passati da molti dèi che non esistono a un solo dio che anch'esso non esiste. Grazie agli Elohim, che non sono degli dèi, dobbiamo ribadirlo chiaramente perché la gente crede che i Raeliani adorino gli Elohim, come se fossero delle divinità. Quindi, dobbiamo ripeterlo in modo chiaro, gli Elohim non sono degli dèi. Dio non esiste.

Gli Elohim sono degli esseri umani come noi. Nel corso della loro storia, anch'essi hanno creduto in degli dèi, poi in solo dio e, infine, hanno raggiunto il massimo livello di spiritualità: l'infinito.

L'infinito non è un dio, come alcune persone pensano, cercando di equiparare l'infinito a dio. No, non c'è alcun dio.

L'infinito nello spazio e nel tempo, nulla è limitato nello spazio e quindi non può avere un centro. Quando si parla di infinito, non ci può essere un centro. Alcuni dicono che l'infinito è dio ed egli ne è il centro. L'infinito non può avere un centro. Per avere un centro, per esempio, c'è bisogno di un cerchio e il suo centro sarà nel mezzo, come in questa medaglia con il simbolo dell'infinito. Ma non è infinito, non posso indossare l'infinito.

L'infinito non finisce mai, in qualsiasi direzione. Quando punto il dito, ho scelto una direzione nell'infinito, ma la linea proveniente dal mio dito non finisce mai. Non c'è fine. È per questo che si chiama infinito, qualcosa che non finisce mai.

Gli Elohim, dopo molto progredire, hanno raggiunto la comprensione dell'infinito. Noi, esseri umani primitivi, grazie a loro abbiamo la stessa religione, una religione senza dio, basata sull'essenza stessa di dove e ciò che siamo, e di chi siamo: infinito.

Non possiamo diventare uguale agli Elohim dal punto di vista scientifico, è impossibile. Anche in fatto di conoscenza, ma quando sentiamo l'infinito, siamo uguali a loro.

Questo è il più bel regalo che ci hanno fatto.

Si è passati dall'aver molti dèi a un solo dio, fino ad arrivare ora all'infinito. Non ci sarà poi alcun passo successivo.

Perché? perché è infinito.

L'infinito non può avere un passo successivo.

L'immagine di una clessidra rende bene l'idea. Prima che l'orologio fosse inventato, l'unico modo per misurare il tempo era la clessidra. C'erano quelle grandi per misurare la durata di un giorno, più piccole per misurare un decimo di un giorno, ancora più piccole per misurare il tempo necessario per far bollire l'acqua. Questo era il modo per misurare il tempo. Niente telefoni cellulari.

Noi siamo delle clessidre nel tempo e nello spazio. All'inizio, la parte superiore è piena di sabbia e non c'è nulla sotto. Noi siamo nel mezzo della clessidra e il tempo ci sta attraversando. Siete nella parte più stretta della clessidra e il tempo la sta attraversando.

C'è una quantità infinita di sabbia nella parte superiore, che passa attraverso di noi e ne esce. Noi siamo queste clessidre, o meglio delle clessidre che misurano i secoli piuttosto che le ore, nel tempo come nello spazio.

Ci sono due triangoli nel simbolo raeliano. Questi triangoli sono come le due parti della clessidra, e noi siamo nel mezzo.

Sentiamo l'infinito come una clessidra di materia. Siamo nella sua parte più stretta, prendendo coscienza dell'infinitamente piccolo e dell'infinitamente grande.

Quando volete meditare sull'infinito, visualizzatevi come una sorta di clessidra; non un clessidra, non un clessidra per misurare i secoli, ma una clessidra dell'infinito.

Sentitelo, quando meditate sull'infinito. Non si può comprendere l'infinito, nessuno può... ma potete sentirlo come una meditazione.

Perché gli Elohim vogliono tornare

Solo un piccolo aneddoto, qualcosa che è accaduto ieri.

Ho ricevuto una email da un grande scienziato, un raeliano, che mi ha fatto una domanda. Ha chiesto: "Perché gli Elohim vogliono tornare sulla Terra? C'è tanta violenza, ci stiamo preparando per fare la guerra in tutto il mondo, distruggendo la loro creazione, perché vogliono tornare?".

E' uno scienziato geniale, ma a volte le persone molto intelligenti dimenticano la cosa più importante: l'amore.

Vogliono tornare perché ci amano, questo è l'unico motivo.

Non per darci più scienza, perché la useremmo per scopi bellici.

Non vogliono aiutarci, perché useremmo il loro aiuto per farci la guerra.

Non vogliono salvarci, perché se lo facessero non rispetterebbero l'ordine cosmico.

Perché? Perché? Perché? E' un atteggiamento intellettuale.

Non abbiamo bisogno d'interrogarci, il pensiero è malvagio. L'amore, tra gli Elohim e noi c'è una storia d'amore, la più bella storia d'amore.

Loro ci guardano. Quando facciamo la guerra e siamo violenti, piangono. Quando diamo amore, cantano e ballano, sorridono. Si preoccupano per noi perché siamo i loro figli e, soprattutto, perché ci amano.

Per un secondo, smettete di pensare - lo so che è difficile - e sentite l'amore degli Elohim, sentite che sta arrivando da ovunque, dal cielo, dalla terra, da dentro di voi, da ogni cellula del vostro corpo. Sentite questo amore, è ovunque. L'aria è piena di amore.

Tutto è amore... sentite...

Vi auguro una splendida vita eterna.